i nostri fogli

«QUATTRO CHIACCHIERE TRA AMICI»

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Nessun uomo entra mai due volte nello stesso fiume,
perché il fiume non è mai lo stesso,
ed egli non è lo stesso uomo –
Eraclito

Carissimi,
è con rinnovato spirito comunitario che vi raggiungiamo con l'ultima edizione de "I Nostri Fogli", raccolta variopinta ed "alternativa" dell'ultimo anno di associazione.
Come per la maggior parte delle edizioni precedenti, anche quest'anno il nostro giornalino è ricco di foto, articoli e racconti che narrano le settimane dei soggiorni estivi. Tuttavia, prima di lasciarvi alla spensierata carrellata di ricordi dei turni, desidero mettere in evidenza uno spunto di riflessione che ha caratterizzato gli ultimi anni della nostra comunità.
In modo particolare la stagione 2023/'24 è stata ricca di cambiamenti, soprattutto nella parte più gestionale ed organizzativa dell'associazione: per poter continuare a garantire lo svolgimento dell'attività principale si è reso necessario un periodo di pausa che ha portato alla scelta di farsi supportare da una realtà cooperativa esterna. Possiamo dire che solo attraverso una trasformazione di alcuni aspetti che da anni erano immutati è stato possibile riattivare e garantire le nostre attività.
Per questo motivo l'invito è quello di cogliere il cambiamento come elemento fondamentale e motivante per l'esistenza della nostra Comunità e per la sua crescita. Ce lo ricordano anche le grandi menti del passato, come Eraclito nella citazione iniziale, quanto mutamento e trasformazione siano inevitabili e vadano accettati come fattori positivi.



Diventa interessante poi evidenziare la distinzione tra l'elemento naturale e quello umano: se il fiume per sua stessa natura è in continuo movimento e fluendo muta il suo essere, forse è meno scontato che anche l'uomo che vi entra due volte non è mai lo stesso uomo. Ecco, semplificando un po' e traslando il concetto dal fiume di Eraclito al mare di Lignano (non ce ne voglia il filosofo!), dobbiamo essere consapevoli che non potremo mai fare il bagno due volte allo stesso modo…dobbiamo sempre cambiare!
Oramai dobbiamo fare i conti anche con un'altra consapevolezza: per fare volontariato, ossia per mettersi al servizio dell'altro (o del prossimo), non basta più solo "uscire dalla personale zona di comfort" (per utilizzare un'espressione contemporanea!), ma occorre fare una vera e propria assunzione di responsabilità. Nel settore in cui si muove la nostra associazione i tempi moderni fanno si che non sia più sufficiente solo mettersi a disposizione per "dare una mano", ma che ciò venga fatto in modo adeguato e responsabile. Questo concetto diventa poi ancora più importante perché occorre considerare anche il senso di appartenenza alla Comunità, che implicitamente richiede un ulteriore impegno e disponibilità.
Riflettendo su quanto sopra mi balza in mente una domanda, che giganteggia su uno dei volantini che presentano la nostra associazione e che particolarmente in questo momento è da estendere, limitatamente a tutti i diversi gradi di consapevolezza, a tutti i soci: E TU?
Quanto sei disposto a cambiare? Quanto ti senti responsabile e quanto ti vuoi impegnare nel cambiamento?

Un caro saluto, fiducia sempre.
Tommaso Grosso

Comunità di Volontariato DINSI UNE MAN
via Bonanni, 15 - 33028 Tolmezzo (UD)
333 82 55 121 info@dinsiuneman.it
www.dinsiuneman.it
DUM Dinsi une Man
TheDumTube
dumdinsiuneman

CF 94024600309 - Associazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - numero repertorio 82415

C-I-A-O P-A-O-L-O



A pochi giorni dall'inizio dei soggiorni, mentre fervono i preparativi e già si comincia ad assaporare l'atmosfera dei turni, ci arriva in modo inaspettato la terribile notizia della scomparsa di Paolo.

Proprio nel giorno in cui ha deciso di andarsene, probabilmente poche ore prima, c'era stato un contatto con Giuliana per capire insieme se ci potesse essere uno spiraglio che permettesse di far passare a Paolo qualche giornata al mare con il D.U.M.

Ci si era già sentiti qualche mese fa, con la promessa di riaggiornarsi un po' più avanti con i tempi e sperare che quest'estate, dopo un anno di pausa forzata, si ripresentasse la possibilità di fare quella vacanza tanto agognata.

Siamo certi che magari ancora un turno, o forse solo qualche giornata, avrebbe dato molta serenità a Paolo, che ormai dopo oltre trent'anni di conoscenza reciproca quando arrivava ai soggiorni era come se tornasse a casa sua. Siamo certi anche che la sua presenza ai soggiorni, oltre che essere per lui stesso un bisogno di sollievo e tranquillità, era per tutto il resto della Comunità un vero bisogno di testimoniare come anche la disabilità non fosse un limite per una vita possibile.

Il suo esserci infatti catturava inevitabilmente tutti quelli che ancora non lo conoscevano.
In particolar modo tutte quelle persone che per le prime volte si affacciavano al mondo della disabilità e restavano attratte da come quelle dita scorressero leggermente e velocemente sulla tavoletta per comunicare spesso concetti tutt'altro che leggeri! Per chi invece già lo conosceva era sempre un piacere ed occasione di confronto passare del tempo con lui. Ricorderemo simpaticamente come, dopo qualche tempo che non si riusciva ad incrociarlo, riuscisse a farci sentire "lenti" nel seguire le sue dita... ciò che si capiva sempre subito erano i "grazie" e "scusa" che rappresentavano alla perfezione il suo animo gentile e proteso all'altro nonostante un apparente condizione di svantaggio.

Negli anni abbiamo letteralmente abusato, nei nostri incontri e testimonianze, della storia di Paolo: i suoi libri, i suoi racconti, gli aneddoti durante i turni e nella vita di tutti i giorni erano e saranno un ottimo strumento per reperire nuovi volontari. Ci auguriamo, ma ne siamo quasi sicuri, che a Paolo non fischieranno le orecchie, che anche dopo aver salutato questo mondo continuerà ad essere un punto di riferimento ed un esempio per chiunque incroci in qualche modo la comunità Dinsi Une Man.

Spesso durante il nostro ritrovarci, in occasione delle testimonianze o in altre situazioni, ci diciamo che la Comunità non è un luogo fatto di mattoni, che non si racchiude o limita ai soggiorni estivi. Ci piace sottolineare che la Comunità è ciascuno di noi, nelle proprie case, nelle proprie vite e nelle relazioni con gli altri: siamo tutti chiamati ad essere testimoni del reciproco "darsi una mano".

Grazie Paolo, perché in tutti questi anni sei stato uno dei più grandi testimoni della nostra realtà.

Con affetto e riconoscenza sincera. Fiducia sempre. La Comunità Dinsi Une Man







La parola chiave più usata da te è stata GRAZIE.

L'altra parola che tanto usavi era AIUTO ma di quella te ne servivi per il troppo ridere.



Un giorno al bar, davanti ad uno dei tuoi caffè corretti, ringraziavi per il tempo, l'amicizia, le attenzioni di ogni singolo volontario.

GRAZIE! Mandi Paolo Belluzzo ❤

Paolo, testimonianza viva di forza, speranza e vita.
Amico di molti. Grazie per avermi insegnato molto, con pazienza, rallentando e andando al mio passo.







"A pochi giorni dall'inizio dei soggiorni te ne sei andato, improvvisamente... E' stata un esperienza unica per tutta la Comunità Dinsi Une Man fare un pezzo di strada insieme a te. Ora vai, sulle tue gambe, a prenderti quella libertà che tanto hai sognato! C-I-A-O P-A-O-L-O, G-R-A-Z-I-E D-I T-U-T-T-O"





PAOLO, LA TUA TESTIMONIANZA TERRENA È RIUSCITA A SBEFFEGGIARE LE SUPERATE LE INAPPROPRIATE SATIRICHE DI GIOVENALE: "MENS SANA IN CORPORE SANO".



Chi ha avuto la stragrande fortuna di conoscerti sa cosa vuol dire vedere una persona annullandone la disabilità.

Sono certa che molti, in queste ore di sconcerto, indicheranno, sulla tavoletta del proprio cuore, la parola più usata da te, per te!

GRAZIE.

TESTIMONIANZE 2024

Siamo entrati nelle classi:
-Istituto professionale «Giacomo Ceconi» (Udine)
-Istituto Statale di Istruzione Superiore «Fermo» (Tolmezzo)
-Istituto Statale di Istruzione Superiore «Malignani» (Udine)
Grazie ai prof. Beltramini, Nardini e Nazzi.

Il 1° Giugno abbiamo partecipato all'Insolit Festival al Parco del Cormor.
Grazie a Max e Enrico che sono saliti sul palco per parlare del DUM!







CABIAMOCI

Cabia, 6 e 7 luglio 2024. A un mese dall'inizio dei turni dedicarsi e dedicare un weekend alla formazione sembra un lusso esagerato, quasi una rivoluzione visto che per due giorni abbiamo messo in pausa la vita e ci siamo dedicati a noi e ai nostri "coinquilini" improvvisati.
Abbiamo giocato, ci siamo esplorati ed emozionati, talvolta imboccati con biscotti e acqua; non sono mancate canzoni, partite a calcetto, condivisioni, contatto e cibo, tanto cibo…!
Guidati da Roberto, formatore ormai collaudato, ci siamo affidati lasciando barriere e facendo cadere le prime difese: riuscire a scoprire qualcosa di se stessi è sempre importante, trovare il coraggio di condividerlo lo è ancora di più!
Durante il turno estivo i volontari vivono emozioni forti legate al rapporto con le persone disabili e con la comunità tutta, entità che si trovano addosso per la prima volta. Saper riconoscere sensazioni di disagio e aver chiaro che bisogna parlarne con qualcuno è il punto di partenza! (E vale anche nella vita di tutti i giorni)

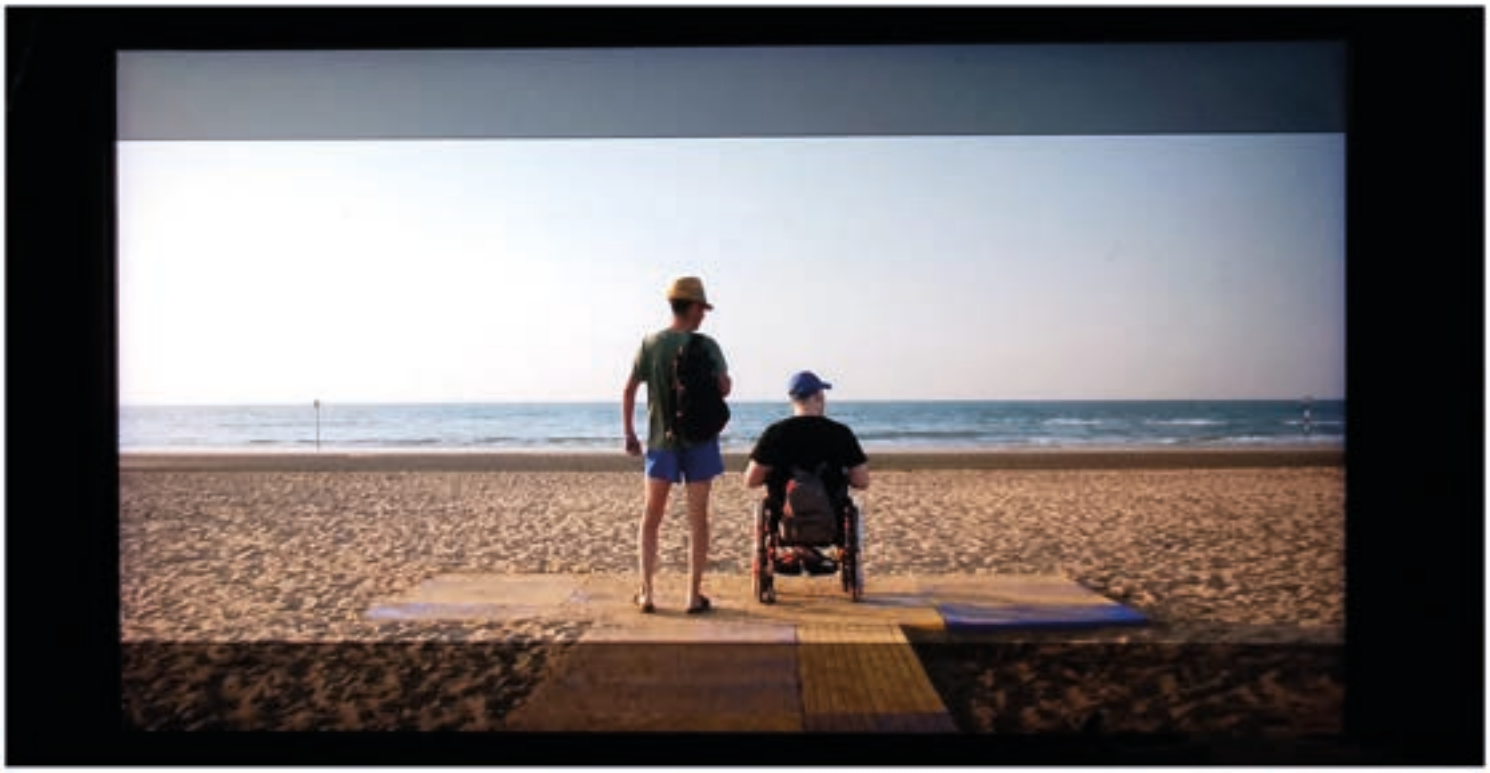
In quanto parte della comunità mi son chiesto se tutto questo avesse senso e la risposta è SÌ!
Formarsi nell'ascolto, autentico e privo di giudizio, verso sé stessi e verso l'altro è forse il primo passo per portare la comunità anche fuori dal DUM!
Simone

P.S.: "Quando avrò dei figli tornerò in Carnia per farli crescere lì" cit. Cabia '24



DINSI UN DOCUMENTARIO

L'estate di quest'anno ha portato una ventata di novità all'interno di Dinsi Une Man (DUM). Oltre alle consuete attività e ai momenti di condivisione che viviamo durante i nostri soggiorni estivi con gli ospiti, abbiamo avuto il piacere di accogliere una persona speciale: Claudio Cescutti, un regista friulano che abbiamo invitato per realizzare un documentario sulla nostra associazione.
Durante i turni estivi, Claudio ha potuto osservare da vicino la vita quotidiana del DUM: le attività che organizziamo, i legami che si creano, e quel senso di comunità che è alla base di tutto ciò che facciamo. Oltre a filmare il presente, Claudio ha dedicato del tempo a intervistare vecchi e nuovi membri della nostra associazione. Il documentario sarà, quindi, un ponte tra generazioni, un modo per celebrare il passato e per preservare nella memoria collettiva il cammino che ci ha portato fin qui.
Siamo grati per il suo lavoro e per l'empatia che ha saputo dimostrare nel raccontare la nostra storia. Non vediamo l'ora di vedere il documentario finito e di poterlo condividere con tutti voi. Sarà un modo per riflettere su ciò che siamo stati, su ciò che siamo oggi e su ciò che vogliamo diventare nel futuro, sempre con lo spirito del DUM che ci guida.
Claudio è arrivato come regista, ma se ne va come uno di noi: parte della grande famiglia Dinsi Une Man.



Agosto 2024. Mentre camminavo su viale dei Volontari, il frinire delle cicale cresceva costantemente, fino alla pineta delle Vele, dove diventò quasi assordante. All'interno dell'edificio, lo spazio occupato dal Dum, era segnalato da colorati cartelloni e foto in bianco e nero. Ben presto sarei stato in grado di riconoscere buona parte delle persone ritratte. Venni presentato "al turno" e non mi furono poste regole. Cercai di osservare e capire quali fossero. Mi sembrò tutto nuovo e, allo stesso tempo, familiare. Ci fu sempre molta disponibilità e cordialità.
I tre turni sono simili ma diversi: cambiano le persone, le età, le dinamiche, alcune abitudini.
Ho apprezzato il fatto di avere un posto a tavola ogni giorno differente. Certo, all'inizio, la notizia mi spaventò, perchè "cambiare" richiede energie, "conoscere" significa ascoltare ed essere aperti, ma successivamente, tale cambiamento, si rivelò essere una risorsa.
In quei giorni, andai con la memoria alle vacanze al mare della mia infanzia e mi chiesi cosa avessero significato per me.
Pensai che, a rendere tutto così speciale, fosse stato il mare: la vastità dell'acqua, i confini così relativi, mi venne in mente il grembo materno, dove tutti eravamo così uguali. Ma non era solo il mare.
Pensai che, a rendere tutto così unico, fosse stato il caldo ed il tempo libero: le lunghe giornate estive, la possibilità di conoscere luoghi nuovi... ma non erano solo il caldo ed il tempo libero.
Pensai che, a far sembrare tutto così nuovo, così semplice, così chiaro, fossero la mia età e la mia ingenuità... ma non erano solo quelle.
Forse, erano semplicemente le persone con cui trascorsi quelle giornate e l'intimità delle piccole realtà/esperienze condivise a rendere quelle vacanze così speciali, a farmi sentire così grande, a farmi sentire così libero. Per me, quest'anno, il DUM è stato questo.

Claudio Cescutti

MATRIMONI E NUOVI NATI



La nostra fotografa preferita si è sposata!!!

VIVA GLI SPOSI!!!!!!

VALENTINA & GIORDANO

22/06/2024

Just married



GIULIO

29/12/2023

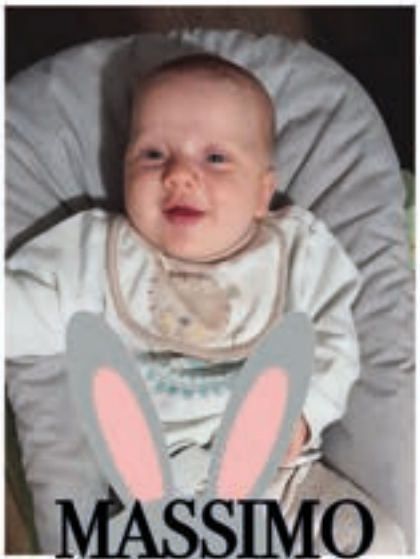
figlio di Flavia e Giacomo



GEREMIA

01/02/2024

figlio di Lisa e Alessandro



MASSIMO

24/06/2024

figlio di Cristina e Alessandro

ANIMIAMOCI!





Anche nel 2024 tanti amici sono venuti a trovarci per animare le nostre giornate e serate.
Un grandissimo grazie a: Valentina, Pietro e Andrea per i laboratori fotografici, a Mago Ursus per la serata magica con giochi da 0 a 99 anni e tante bolle di sapone, ai gruppi musicali The.MinimalNoise, Dolci brividi, Cinque uomini sulla cassa del morto, Knight of Eurasia, Le origini, Gruppo Giovani bande FVG riunite e a Marco Anzovino e Stefano Dj per averci fatto ballare e cantare a squarciagola.





Anche quest'anno sono stato a trovare a Lignano Sabbiadoro, al Centro Bella Italia, le ragazze ed i ragazzi diversamente abili e gli straordinari volontari dell'Associazione DUM Dinsi Une Man che trascorrono le vacanze con loro.
Ieri sera però è successo qualcosa di inaspettato.
Il meteo non mi ha permesso di suonare all'esterno per il gruppo dell' associazione, quindi abbiamo ripiegato nella sala del bar del villaggio.
Ad un certo punto, mentre cantavo hit estive dagli anni 60 ad oggi, i tavoli si sono tutti riempiti di famiglie, giovani coppie, adolescenti, bambini, mischiati tra i ragazzi disabili.
Per un paio di ore hanno cantato e ballato al ritmo della mia chitarra e non c'era più alcuna diversità.
C'erano solo persone, libere, alcune probabilmente liberate da paure e pregiudizi.
La musica avvicina sempre, aiuta a tendere una mano, rende tutto semplice e naturale.
Alla fine ho strizzato due t-shirt, non avevo più voce, ma poche cose possono farti sentire felice come quando ti senti parte di una armonia autentica.
L'integrazione può esistere.
Tocca sempre a noi fare uno sforzo di curiosità ed andare a vedere cosa c'è al di là del muro.

Marco Anzovino







VISITA DEL NUOVO VESCOVO DI UDINE AL DUM: MONSIGNOR LAMBA ACCOLTO CON ENTUSIASMO

Al termine del pranzo DUM, un annuncio inaspettato ha catturato l'attenzione dei partecipanti. Don Michele ha informato i volontari del primo turno che, nel giro di poche ore, il nuovo Vescovo di Udine, Monsignor Riccardo Lamba, sarebbe arrivato in visita.

La notizia si è diffusa rapidamente e, tra un caffè e l'altro, il gruppo ha deciso di attendere il Vescovo presso il bar. Alcuni dei ragazzi, tra cui Luigi e Alessandro, si sono subito preparati per l'incontro, esercitandosi su due domande chiave: "Ci mandi dei volontari il prossimo anno?" e "Che squadra tifa?"

All'arrivo, Monsignor Lamba si è presentato a tutti con cordialità, ringraziando calorosamente per l'accoglienza ricevuta. Ha poi sottolineato l'ottima atmosfera che si respira al DUM, lodando l'entusiasmo e l'energia dei partecipanti.

Una visita breve ma significativa, che ha lasciato un segno al DUM.

IL DUM ALLA HONLIRUN: UN'ESPLOSIONE DI COLORI E DIVERTIMENTO A LIGNANO

Chi ha partecipato al DUM per molti anni sa bene che, qualche giorno prima della partenza, ci si chiede sempre: "Chissà cosa faremo durante il turno?" Quest'anno, il primo turno ha coinciso con una delle manifestazioni più attese a Lignano: la Honlirun, l'ex Color Run, evento famoso per la sua atmosfera festosa e i colori vivaci.

Fin dal primo giorno, l'entusiasmo tra i partecipanti è stato palpabile, con il forte desiderio di non perdere l'occasione di prendere parte alla manifestazione. L'organizzazione e i volontari si sono subito attivati per garantire la partecipazione del gruppo, curando ogni dettaglio: dalle informazioni necessarie per l'iscrizione di un gruppo numeroso, al ritiro del kit gara, fino alla tutela delle carrozzine per evitare qualsiasi danno.

Nel pomeriggio dell'evento, tutti erano pronti a partire, inclusa Anita, sempre con il suo contagioso buonumore. Il momento clou è stato senza dubbio l'inizio della corsa, con la musica travolgente sotto il palco e una pioggia di colori che ha reso i partecipanti ancora più vivaci e allegri.

La partecipazione alla Honlirun resterà sicuramente un ricordo indelebile di questa meravigliosa estate al DUM.





1° TURNO

DOPPIO COMPLEANNO AL DUM: I 60 ANNI DI PAOLA E SUOR EDITH



Il primo turno del DUM è ormai sinonimo di "Gruppo Sloveno", la cui presenza segna ufficialmente l'inizio della vacanza. Anche quest'anno, l'arrivo del gruppo ha portato allegria e l'atmosfera ideale per dare il via alla vacanza DUM.

Come da tradizione, è stato festeggiato il compleanno di Suor Edith, che coincide con quello di Paola. Ma quest'anno la celebrazione è stata ancora più speciale: entrambe hanno raggiunto il traguardo dei 60 anni. Tra canti, dolci e regali, il gruppo ha omaggiato le due festeggiate con affetto e gioia, rendendo questa giornata un momento indimenticabile all'insegna della condivisione e dell'amicizia.



Ciao sono Serena, ho scoperto il D.U.M. quest'anno,sono in pensione e volevo dedicare un po' del mio tempo a ragazzi speciali, bè devo dire che sono io che devo ringraziare i ragazzi,i colleghi volontari,e i responsabili...ho vissuto 10 giorni a 360gradi con persone speciali,dove il sorriso sincero e spontaneo di questi ragazzi ti riempie il cuore,dove ci siamo divertiti,riso,scherzato, giocato,...e si xchè il D.U.M. è vita. Vi ringrazio x avermi permesso di vivere questa esperienza,..dove la musica faceva da padrone,fatta di scambi di pensiero di empatia,....DOVE IL DIVERSO.....È SOLO UNA PAROLA ....GRAZIE 1 TURNO..AL D.U.M...







Un gruppo di volontari con i ragazzi della comunità Rinascita alla festa della Mela 2024!



2° TURNO



Caro DUM,
avrei voluto dirti queste parole durante il turno ma non ci sono riuscita.
Ma ci tengo molto a dirti cosa provo, ti scrivo questo messaggio tra le lacrime: un mix di emozioni che forse per la stanchezza o forse perché sull'orlo di un piccolo esaurimento nervoso non riesco a spiegarmi.
Non sono mai stata una ragazza particolarmente emotiva eppure al DUM le lacrime escono come fiumi e la tristezza dell'ultimo giorno fa sempre scendere qualche lacrimuccia.
Ma questa volta è diverso, possiamo dire che in questo turno, caro DUM, ci hai messo un po' tutti alla prova e forse sono state proprio le difficoltà che ti hanno reso ancora più unico.
Nei momenti di più difficoltà sono stati scambiati gli abbracci più veri, le parole di conforto più sentite e le battute più stupide pur di far ricomparire il sorriso.
Se mi chiedessero se volessi rifare il DUM di quest'anno, ripartirei senza nemmeno pensarci 2 volte rivivendo anche, e soprattutto, i momenti più difficili, per quanto forti possano essere stati.
Solitamente si dice che si sente la malinconia di casa quando ce se ne allontana per troppi giorni e invece io, DUM in questo strano silenzio che sento intorno a me sento già la tua mancanza: le canzoni la mattina per svegliarci, le risate, gli scherzi, gli innumerevoli e infiniti compleanni, i tuffi al mare, le discutibili sfide e contest proposti, le numerose vomitate, le forti russate in camera, il menù delle vele, il fantastico Luciano, la signora Maria, i freni a mano, e soprattutto tutti voi.
Ti voglio bene pazza famiglia DUM.
AGNESE



Cara Federica e caro DUM,
Voglio ringraziarvi per queste giorni bellissimi, ricchi di risate

ENRICO

Caro DUM io sono stata❤ molto contenta che anche quest'anno ci siamo ritrovati. io vi voglio tanto bene con tutto il mio cuore che rimane nei❤ nostri per sempre e vorrei venire❤ per sempre al DUM con tutti voi del secondo turno
❤❤❤❤❤❤❤❤❤❤❤❤❤
Mirella

Quest'anno ho deciso, nonostante il calendario già fitto di impegni, di ritagliare 10 giorni per tornare al DUM. Per me, fin dalla mia prima esperienza, tornare ha assunto una dimensione di necessità, nel tentativo di ritrovare quell'atmosfera unica grazie alla quale una parte di me che altrimenti rimarrebbe sepolta può venire a galla. Ed è questo il vero valore che trovo in quest'esperienza: in questi dieci giorni le emozioni si amplificano ed è possibile manifestare la propria personalità in maniera libera, sentendosi profondamente se stessi. Questo secondo turno in particolare è stato per me significativo dal punto di vista umano; l'atmosfera che si è creata nel gruppo ha riassunto perfettamente l'equilibrio che mi spinge a tornare ogni anno e il ritorno a casa è più che mai stato un'esperienza traumatica, che mi ha fatto riflettere e capire quanto avessi profondamente bisogno del DUM. Daniele

COMPLEANNI AL DUM!!!







2° TURNO





I MIEI 18 AL DUM

Per me questa prima esperienza come volontario al DUM è stata sicuramente bellissima ed emozionante. Fin da subito il clima che mi ha accolto è stato sostanzialmente quello familiare, trascurando la mia riservatezza mi sono sentito completamente in sintonia con gli altri volontari che terrei a ringraziare per la loro notevole organizzazione che spesso mi ha lasciato con le mani in mano. Non mi sento di dire che è stato pesante, anzi forse l'ho vissuto un po' in maniera eccessiva come una vacanza per me più che per i miei ospiti che tutto sommato non mi hanno portato mai allo stremo delle forze poiché autonomi praticamente in tutto. Il ricordo più vivo che porterò con me sarà sicuramente quello dei 18 anni al DUM, degli innumerevoli tanti auguri che hanno accompagnato questo turno, della sensazione di aver cambiato, in parte, il modo di pensare, quasi maturato in parte al DUM (non perché ho compiuto gli anni ma perché parlando con i disabili e/o con i volontari ho appreso qualcosa di importante per me che mi ha anche toccato emotivamente). Infine è un'esperienza sicuramente da rifare, questa mia prima volta è stata da apripista per le future e credo che per un bel po' il DUM sarà un appuntamento fisso della mia estate.

Alex

MIO CARO DUM

ti ho conosciuto molti anni fa in una fabbrica di legno in una piccola frazione di Torreano di Cividale, io avevo 4/5 anni, un costume da principessa passato da sorella a sorella e entravo in questo luogo così familiare ma pieno di sconosciuti che ballavano, ridevano, mangiavano e si divertivano insieme. Ogni anno che passava vedevo questo gruppo sempre con la stessa energia ma sempre molto particolare, diverso: c'era gente di ogni tipo, in carrozzina, in stampelle, vestite da clown o con i capelli viola fluo eppure erano perfetti.

Un po' di anni dopo ho avuto l'opportunità di rincontrarti e di vedere di nuovo un paio di quelle facce che segnano la mia infanzia: quella donna arzilla dalla parrucca viola è stata la mia ospite come anche l'uomo che non ha mai smesso di usare la stampella come mitra.

Quando sono partita ero impaziente di rivedere quei volti, di vedere se dopo tanto tempo mi avrebbero riconosciuto ma anche di conoscere persone nuove e il timore, non te lo nascondo, di non essere magari all'altezza del compito. Quest'ultima sensazione però in 10 giorni è svanita molto velocemente… Quindi che dire caro DUM se non GRAZIE!!

Grazie per avermi fatto capire l'importanza di un gesto gentile fatto per il prossimo, per avermi riempito il cuore in 50 tipi di risate diverse, per avermi fatto ammirare la natura di una sera d'estate sulla spiaggia dagli occhi meravigliati di un adulto-bambino, per avermi fatto apprezzare gesti come carezze, bacini e il calore e la tenerezza di una persona in opere semplicissime.

Grazie per avermi donato la gioia e l'emozione vedendo ballare una persona sordomuta con la cassa sulle ginocchia…

Margherita



3° TURNO

Ripenso al Dum dopo un paio di mesi dalla fine del turno e mi scopro di nuovo, inevitabilmente, piena di gratitudine per tutto il bello che ho vissuto. Ancora dopo tanti turni il Dum mi ha stupito nello scoprire quanta pienezza mi dà la condivisione della quotidianità, mi ha divertito nella genuina ritualità delle foto in ascensore, degli scherzi, degli imprevisti affrontati con spirito positivo, mi ha insegnato la bellezza dell'incontro a cuore aperto e a mente aperta, degli spazi che si aprono con questi incontri, mi ha accarezzato con le parole gentili e gli scambi e i ricordi, mi ha trasportato in un mondo straordinario, morbido e vivido, dove le giornate hanno un gusto sempre intenso solo perché le mordiamo assieme.
Il Dum la chiamiamo vacanza o volontariato ma a tratti ha il sapore, la forma, i colori di una grande avventura.
Irene















3° TURNO



Facebook, fine luglio.
"Ciao! Abbiamo ancora bisogno di 3 volontari (maschi) per il turno dall'11 al 21 AGOSTO "
Ok. messaggio ricevuto. E ora che faccio? Di andare in giro in agosto non se ne parla, sono discretamente "libero", nessuno a cui dover spiegazioni e/o giustificazioni.
Pronto, ciao, sono Stefano. Ho letto il messaggio.
Domenica 11 agosto – calda colonia di Lignano- quasi Pineta
Eccomi qui. Buongiorno. Che succede adesso? Breve "ice-braking" per sciogliere la conversazione… cosa succederà da domani? Di che responsabilità mi dovrò caricare? Chi sarà il mio compagno di avventura? Saprò gestire la situazione? 1857 domande una dietro l'altra mi corrono tra un neurone e l'altro. Tra la mia solita sicurezza e il panico di una situazione nuova.
"Adelante Pedro, con giudizio, se puoi" diceva il Manzoni…
Adelante Stefano.
Il giorno dopo
Arrivano i Ragazzi… il mio pupillo mi studia, come Sherlock Holmes, annota sul suo taccuino ogni dettaglio… cerco di essere Watson e di capirlo… alla prima situazione imbarazzante io la butto sul ridere, ma il fatto ci aiuta a diventare immediatamente "intimi". Il fanciullo accetta le regole del gioco. Metodico come io non saprei fare mai, segue le sue routine meticolosamente suscitando, sometimes, i miei rimorsi su come dovrei essere e non sono.
Essendo Lui nato e cresciuto in Svizzera, mi invento che per avere ascolto ed essere ascoltato, l'utilizzo della lingua tedesca (spesso maccheronica e piena di friulanismi germanizzati secondo l'estro del momento) rende le mie parole molto più efficaci.
Lui risponde di conseguenza… e si ride parecchio.
Il settaggio delle regole della convivenza di coppia vengono subito settate oltre che dalle sue:
- 2 caffè al giorno gentilmente offerti dalla mia inseparabile macchinetta in camera
- 1 sprisss bianco (Lui li chiama così) al giorno come autorizzato dai familiari da usare come momento di celebrazione o di rilassamento o anche di scazzo (mio e Suo) durante le nostre uscite o al baretto.

Cosa ho imparato al DUM?
- Che esistono ragazzi di 20 anni che invece che fare ferragosto a rendersi ridicoli sui social, preferiscono dedicarsi a chi ha bisogno 24/7
- Che vedere le facce della gente che ti sorride quando spingi una carrozzina ti fa capire che esiste ancora la solidarietà umana
- Che però alcune di quelle facce vorrebbero che tu e il tuo disabile carrozzato spariste, perché gli stai rovinando la sua vacanza
- Che ci sono dei momenti in cui vedi chi ti sta vicino non reggere e piangere
- Che la stessa persona che ha voluto perseverare nonostante tutto … ha retto e sorride piangendo
- Che quando sono tornato a casa ho avuto la sensazione di esser un pochino migliore di prima
- che Lui preferisce lo "sprisss rosso"…..

Adesso basta, che devo andare a prendere il fanciullo e si va alla Festa della Mela.

PS. grazie a tutti, volontari e ragazzi per la meravigliosa esperienza. Ci si vede l'anno prossimo.

Stefano

LABORATORIO FOTOGRAFICO

con Valentina Iaccarino & Pietro Peressutti



LABORATORIO FOTOGRAFICO

con Valentina Iaccarino & Pietro Peressutti



I NOSTRI AMICI DALL'UCRAINA

Quest'anno l'esperienza di Lignano si è arricchita di un nuovo progetto: venticinque minori ucraini hanno potuto vivere dieci giorni di giochi, bagni, canti e spensieratezza finalmente lontani dalle sirene della guerra. Assieme a loro dieci ragazze ospiti della Casa Famiglia "La Crisalide".
Nei corridoi del terzo piano delle Vele risuonavano tanti idiomi (italiano, sloveno, ucraino, carnico, veneto…) ma una sola lingua: quella del CUORE!
Questi ragazzini fanno parte della casa famiglia "Arca Della Pace" di Seredenie nella regione della Transcarpazia ma provengono tutti dalle zone del fronte. Li abbiamo conosciuti durante uno dei nostri tanti viaggi in Ucraina e da allora non ci siamo più lasciati. Per noi ogni occasione è buona per andarli a trovare e, quando possibile, trascorrere qualche giorno da loro.
È stato bello scoprire come molti limiti e difficoltà, che siano quelli della disabilità o di un ragazzino rimasto orfano e traumatizzato a causa della guerra, possano diventare occasione di condivisione di momenti di gioia e serenità.
Man mano che trascorrevano i giorni e le persone entravano in confidenza, svanivano differenze culturali e problemi, e ciascuno diventava membro di un unico meraviglioso gruppo di nuovi amici.
Tutto questo è stato possibile grazie alla generosità dei parrocchiani di Gonars e Santa Maria La Longa, del DUM, dell'Associazione San Luigi Scrosoppi, dei Cavalieri delle Nubi e di tanti altri amici.
Queste le parole di ringraziamento che ci sono giunte dai loro genitori affidatari Volodijmir e Oxana:
"Dio è infinitamente generoso e noi lo sentiamo ogni giorno, in ogni respiro. Soprattutto questo lo hanno sentito i bambini di Mariupol tornati da un incredibile viaggio in Italia. È stata più di una semplice vacanza. È stato un incontro di gentilezza e umanità dove loro, insieme a persone disabili, hanno potuto sentire il potere della cura genuina. I volontari italiani hanno aperto il loro cuore ai bambini, dimostrando il loro sostegno ed empatia al popolo ucraino, a chi ha bisogno di sostegno e aiuto. Siamo davvero grati per questa incredibile opportunità. Grazie di cuore a don Michele ed Ester per l'invito, per i nuovi amici, per la calorosa accoglienza e per aver regalato ai bambini dell'Arca della Pace momenti così luminosi ed indimenticabili. È un viaggio che rimarrà con noi per sempre".
Nuovi progetti bollono in pentola…a presto!
ESTER













LA POSTA DEL

Caro DUM, ormai, come dice qualcuno, non è estate senza di te. Sei diventato una seconda casa, una seconda famiglia. Una famiglia al cui interno tutte le maschere cadono, cadono da sole perché non hanno motivo di restare su a coprire il vero essere di ognuno. Tutti abbiamo dei lati negativi, ma questo non ci impedisce di essere stupendi, ognuno a modo suo.
Grazie DUM per quello che mi dai, che non è nulla in confronto a quello che io do a te.
Grazie per arricchirmi ogni anno di qualcosa di nuovo, di farmi conoscere persone vere e di farmi passere dieci giorni in una bolla, dove l'esterno sembra quasi scomparire, e ti ritrovi l'ultimo giorno a dire "Ma cos'è successo sulla Terra in questi dieci giorni?".
Grazie per tutti i momenti che mi fai vivere insieme alle altre persone, ai volontari e agli ospiti, che sono coloro che rendono questa esperienza unica. Grazie e al prossimo anno ♥
Niccolò



VOLEVO RINGRAZIARE I VOLONTARI DEL DUM PER IL SOGGIORNO ANCHE IL PRESIDENTE TOMMASO. GRAZIE. DELLA VACANZA.



Cara Fede,
Mi è piaciuto molto essere qui anche quest'anno. Tornerò anche il prossimo.
Claudia

Ringrazio Tutti sia Tutti con un abbraccio grandissimo e un grosso di cuore questa stupenda esperienza che ho vissuto. Serena

Caro DUM,
~~per sempre~~
per noi il tempo è passato, noi con gioia ti abbiamo aspettato ed ora tutto ciò è volato.
Tra risate e molti scherzetti portiamo a casa tanti amichetti, che siano alti oppure bassi, che siano magri oppure tutti.
Dopo anni sei ancora qua e porti sempre e ancora un enorme felicità.
DAL TAVOLO VIP ♥

Cos'è stata per me l'esperienza DUM?
Ciao, mi chiamo Giacomo ho 19 anni e quest'estate per la prima volta ho potuto sperimentare un servizio di 10 giorni da volontario con l'associazione DUM.
Sono venuto a conoscenza di questo gruppo tramite passaparola e tramite un soggiorno che stavo facendo in parallelo con il loro. Durante quest'ultimo ho avuto la possibilità di conoscere dei volontari più esperti che nei momenti d'incontro mi raccontavano cosa fosse la loro esperienza e cosa questa gli donasse; è stato un terremoto di informazioni una dopo l'altra tanto che inizialmente non ero convinto di partecipare; però, come ogni invito, arrivò il momento di decidere ed io con le informazioni e i racconti di cui ero fornito decisi di dire di sì. Fare un soggiorno con delle persone disabili non è facile ed è una delle avventure (perchè è proprio cos'è che la definirei) che ti fanno capire più profondamente cosa sia e cosa significhi la parola volontariato.
I primi giorni sorgono subito le prime domande: cosa devo fare? Questo fa per me? sono nel posto giusto? Chissà chi sono gli altri volontari? E tante altre.
Ma neanche il tempo di rispondermi e subito nascono le prime amicizie, con i volontari e in primis con gli "assistiti" che però non è un termine che mi piace, preferisco, nonostante l'età, chiamarli ragazzi".
C'è chi ha più e chi meno bisogno di aiuto ma ognuno di questi ragazzi ti donerà almeno il quintuplo di quanto tu donerai a loro; il "ragazzo" che ho assistito aveva bisogno di particolari attenzioni e nonostante fosse la mia prima volta e le mie mille perplessità poco alla volta decisi di mettermi in gioco perchè il volontariato è anche questo, non fermarsi davanti alle difficoltà.
E poi con il gruppo di volontari di cui ho fatto parte non esistevano discorsi tabù, alla prima difficoltà questa si condivideva e si cercava il modo migliore per affrontarla, e poi devo dire la verità, essendo la mia prima esperienza da volontario fui affiancato da un volontario più esperto ed è grazie a lui se sono riuscito a superare le prime difficoltà perchè oltre a dover essere paziente col ragazzo a noi affidato è anche dovuto esser molto paziente ai miei mille dubbi.
Concludo quindi sostenendo che l'esperienza del volontariato è unica, e che purtroppo via via col tempo è sempre più difficile trovare delle persone che siano disposte a donare il proprio tempo a chi ne ha bisogno.
Giacomo



Grazie DUM, per le amicizie rafforzate, per quelle nuove e per quelle riscoperte.
Grazie DUM per avermi fatta riscoprire, ricordare ed emozionare.
Grazie DUM per farmi riuscire ad essere me stessa, per riuscire a condividerti con persone speciali,
per essere casa mia da quando sono una bambina.
Grazie DUM per tutte le persone che mi hai fatto conoscere.
Sofia



Carissimo DUM passare una bellissima vacanza insieme è molto bello si fa delle bellissime attività insieme ci si rilassa in spiaggia a fare delle bellissime passeggiate bagno nel mare. Ascoltare la banda di Montegridano a ballare e il laboratorio fotografico e si fa amicizia e sono molto bravi i volontari spero tanto di ritornare un caro saluto a tutti

Lorena

Ringraziamenti

Buongiorno!

Voglio ringraziarvi per aver reso divertente e piacevole la vacanza di Andrea. E' rimasto molto soddisfatto e contento e non fa altro che raccontarmi tutte le cose belle che ha fatto e le iniziative che avete intrapreso. So che dietro a tutto ciò c'è del lavoro e della dedizione che non è da tutti e quindi meritate per lo meno un riconoscimento.

Grazie ancora e buona estate!

Titolo Gabriella

Carissimo DUM
Se nel mondo ci fosse un po' di Bene
E ognuno si comportasse con rispetto,
ci sarebbe meno Angoscia e meno Male
e il Mondo sarebbe davvero più Bello

Giulio

CARISSIMI VOLONTARI DEL DUM QUEST'ANNO MI SONO TROVATO BENE CON TUTTI I VOLONTARI PERCHÉ IN QUESTE VACANZE ESTIVE ALLE VELE BELLA ITALIA LIGNANO PINETA HO FATTO TANTISSIMI COSE BELLE E MI È MOLTA PIACIUTA LA PIZZA IN SPIAGGIA PERCHÉ OGNUNO HA PARLATO DELLA SUA ESPERIENZA DEL DUM DI COME SI È TROVATO E RINGRAZIO ANCHE FEDERICA MONDINI PERCHÉ QUEST'ANNO SI È RIARESO CON IL DUM GRAZIE MILLE A TUTTI E ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO



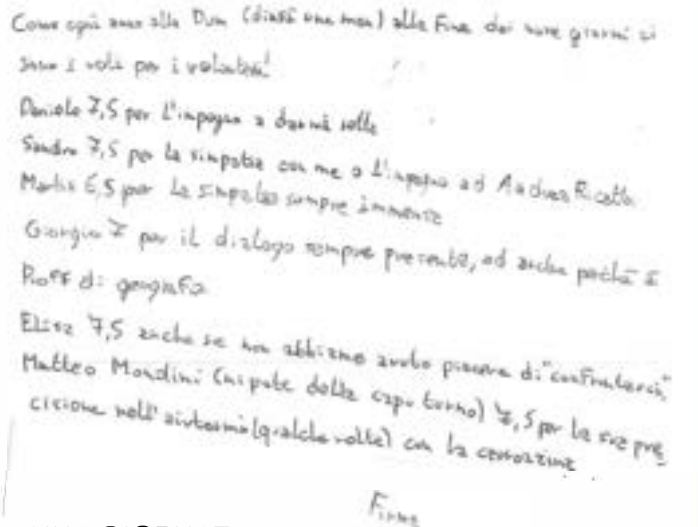
SONO MOLTO CONTENTO DI ESSERE RITORNATO CON IL DUM PERCHÉ SI FANNO TANTE COSE SI FA LA RIFLESSIONE DEL GIORNO SI VA IN SPIAGGIA A FARE PASSEGGIATE, SI FA IL LABORATORIO FOTOGRAFICO. SI VA A MESSA SI VA A PASSEGGIARE IL CENTRO E QUALCHE SERA SI VA A MANGIARE IL GELATO IN CENTRO E SI MANGIANO BUONE COSE SIA A COLAZIONE PRANZO E CENA E SI SENTE LA BANDA DI MONTEGRIDOLFO E LA MATTINA SI ALZA ALLE ORE 9.30 CON MUSICA A BUON VOLUME E DOPO PRANZO SI GIOCA QUALCOSA IN BAR E POI SI VA IN CAMERA A FARE IL RIPOSINO E LA MATTINA SI CANTANO LE CANZONI CHE CANTIAMO L'ULTIMO PROSSIMO ANNO DI TORNARE AL DUM. ARRIVEDERCI



Ciao DUM, i dieci giorni sono finiti ma sento ancora la tua forza quando penso ai mille sorrisi che mi hai strappato. Spiegare cosa significhi per me è quasi impossibile ma grazie.
Grazie per le persone che ho conosciuto, grazie per i momenti di gioia e leggerezza, grazie per farci vedere un mondo che tra tutti è il più bello.
Grazie anche per i momenti no perché con te non saremo mai soli. Ciò che posso dire è che dovremmo vivere tutti quanti un po' di DUM dentro di noi tutti i giorni. Grazie, ci vediamo presto. Sara







UNA GIORNATA
"DIVERSA"

Grazie a Cecilia e la sua famiglia, il nostro gruppo, quest'estate, è approdato per una giornata al DUM di Lignano! Non è facile racchiudere in poche frasi un'esperienza di questo tipo!
Noi ci proviamo: presentazioni, risate, chiacchiere, abbracci, emozioni, giochi, bagni in mare, sorrisi, gelati, caffè e biscotti, tuffi in piscina, affetto, calore umano, rispetto, voglia di ballare ma anche di conoscersi, di stare insieme, di potersi fidare ed essere ciò che ognuno è!
Ma più di tutto quello che stando lì, anche solo per poche ore, ci è stato trasmesso è il fatto che DUM significa Dinsi Une Man ma, per noi, da quel giorno in poi, anche Diversità Uniche e Meravigliose, che sanno stare bene insieme.
Grazie per l'accoglienza e la testimonianza!
Ci vediamo la prossima estate...

I ragazzi e le ragazze di Spazio Vivo
(Progetto di Aggregazione ed inclusione sociale di Krocus APS)



Ah mio caro Dum. Ormai sei parte integrante della linfa della mia vita. Non posso fare a meno di te. Ogni anno che passa mi sento sempre più un coniuge che festeggia l'anniversario di matrimonio...ventesimo, venticinquesimo, trentesimo...fino, chissà, ad arrivare al cinquantesimo. Che festa farò quel giorno, mi sentirò piena di serenità nel sapere che un cammino così lungo della mia vita l'ho percorso in compagnia di tante persone, che mi sono entrate dentro e da loro mi sono lasciata incantare. Come un coniuge innamorato ti dico questo, mio caro Dum, tra tutte le cose vissute nella mia vita, tu sei una costante e ti ringrazio perché sei riuscito a tenermi vicina, a prenderti cura di me, ad accettarmi per ciò che riesco a darti e ad essere, a volermi semplicemente bene. Spero che tu senta quanto te ne voglio io.
ERICA

Per me il Dum è una cosa molto importante e mi diverto tanto quando vado perchè ci sono tanti miei amici e sono tutti simpatici. Quest'anno mi sono divertito perché c'erano tanti amici, alcuni che conoscevo già e alcuni che non conoscevo. I più bei momenti sono stati quando c'è stato il concerto di Marco, abbiamo ballato tanto e cantato come matti. Lui è proprio super.
In mare era bellissimo fare il bagno. Alice e Massimiliano erano sempre in acqua e io facevo i tuffi con Alexander e Umberto.
Il prossimo anno torno perché voglio ritrovare i miei amici e le persone che ho conosciuto. Vorrei che al Dum venissero i miei amici, quelli che hanno la mia età, perché so che si divertirebbero tanto anche loro.
GIOELE

Quando dico Dum penso ai momenti più belli, quindi le risate, gli scherzi, i bagni al mare, le camminate e gli aperitivi con la coca cola. Ormai da quando sono piccola sono abituata ad andare ogni estate al Dum. Per me è normale andarci e faccio fatica a trovare le parole giuste per spiegarlo. Però se qualcuno mi chiede dove vado in vacanza di solito, la prima cosa che racconto è proprio dei giorni e delle persone che vivo al Dum.
Quest'anno per me è stata la prima vera volta che mi sono sentita una vera volontaria. Non mi sembra di essere stata brava, ma sicuramente sono cresciuta e mi sono sentita una persona che può aiutare gli altri senza fare fatica. Ho cercato di aiutare tutti con semplicità, ho giocato, ho ballato, riso e parlato. Penso sempre al Dum, e ogni anno alla fine del turno, sono in lutto, fino all'inizio del turno dell'anno dopo. Mi manca tanto ma so che la prossima estate sarò la prima ad iscrivermi, magari in un turno senza mamma e papà. Intanto il Dum è sempre con me, l'ho portato all'esame di terza media e adesso che sono alle superiori ogni occasione è buona per raccontarlo.
CECILIA

Io quando sento parlare del Dum, piango. Mi mancano tutti, vorrei stare sempre con Alice. Ci siamo divertite tanto, soprattutto a tavola. Ridevamo quando mi dava da mangiare. Giocavamo a bagnarci un po' con l'acqua. Il prossimo anno vorrei stare con lei tutti i giorni. ELIDE



Sono contento di essere qua con tutti i volontari che mi hanno dato tanto, perché ho trovato delle persone con un cuore grande, ringrazio anche i ragazzi sloveni che sono disponibili in tutto e molto gentili.
Saluto tantissimo quelli del Dum e i ragazzi sloveni
Da Luigi con tanto amore

DREAM DUM

Il progetto "Dream DUM" ha come obiettivo generale la promozione tra adolescenti e giovani di tutto il Friuli Venezia Giulia dell'attività di volontariato, in particolare a favore delle persone con disabilità. Tale proposta viene offerta come parte del più ampio percorso di crescita personale, dove l'incontro con l'altro – persona con disabilità, ma anche il volontario adulto o il pari età che compie la stessa esperienza – risulta specchio e strumento per conoscere meglio se stessi, per praticare relazioni positive con chi ci sta attorno e per acquisire elementi concreti di educazione alla cittadinanza.

Il progetto regionale presentato (L.R. 23/12 - Progetti di particolare rilevanza anno 2024) prevedeva una prima fase di sensibilizzazione, svoltasi fino a maggio 2024, in cui i volontari della Comunità Dinsi Une Man hanno svolto delle testimonianze all'interno delle classi di alcune scuole secondarie di secondo grado della regione (I.S.I.S. Malignani e I.P.S.I.A. Ceconi di Udine, I.S.I.S. Solari di Tolmezzo) e degli incontri di presentazione dell'esperienza con alcuni gruppi scout e gruppi giovanili parrocchiali (parrocchie di Torreano di Cividale, di Gonars e parrocchie dell'unità pastorale di Romans e Versa). In questi incontri, è stato possibile introdurre ai ragazzi le tematiche relative al mondo della disabilità e del volontariato rivolto alle persone con disabilità.
La curiosità dimostrata da alcuni gruppi di ragazzi/studenti nell'ascoltare i racconti e le testimonianze dei volontari dell'Associazione, ha portato alla seconda fase prevista dal progetto "DREAM DUM", vero nucleo fondante dell'esperienza proposta, è stata la partecipazione al soggiorno estivo 2024:
- dal 22 al 28 luglio di n°7 ragazzi della Parrocchia di Torreano di Cividale accompagnati da Leila (animatrice del gruppo)
- dal 3 al 7 agosto di n°7 ragazzi dell'I.S.I.S. Malignani di Udine accompagnati dal prof Beltramini Giorgio
- dal 7 al 11 agosto di n°5 ragazzi dell'I.S.I.S. Malignani di Udine accompagnati dal prof Beltramini Giorgio

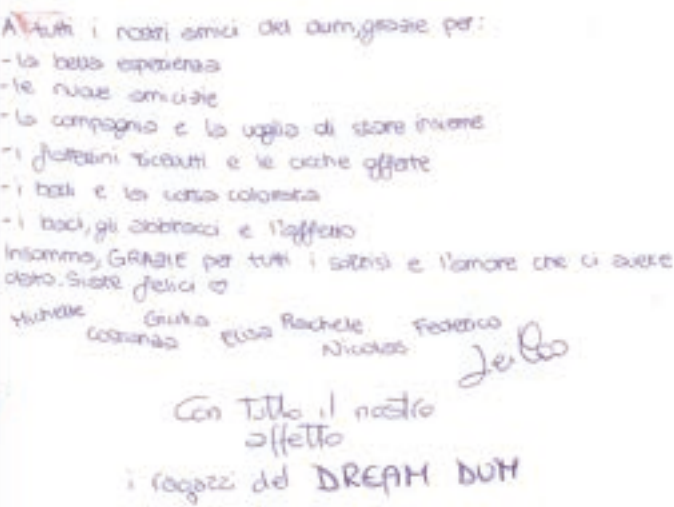
I gruppi dei ragazzi/studenti, accompagnati dai loro responsabili, hanno soggiornato ai turni estivi affiancando i volontari della Comunità nelle varie attività, dall'animazione ai vari turni di servizio richiesti per il buon andamento del soggiorno (pulizie, sistemazione, servizio ai tavoli durante i pasti).

È stata un'esperienza bellissima, mi sono divertito molto con persone simpatiche e spero di poter tornare come volontario un giorno per poter aiutare di più.
Mattia Michele

Cari ragazzi e ragazze del DUM, non so davvero come ringraziarvi per i quattro giorni trascorsi insieme ad agosto! Sono stati giorni speciali, pieni di risate, avventure e momenti indimenticabili. Grazie di cuore per la genuinità che ci mettevate nelle cose e per tutto quello che avete organizzato, dalla pizzata in spiaggia al piccolo concerto in cortile, a quei piccoli dettagli che hanno reso speciale la fine dell'estate.
Porterò sempre con me il ricordo di questa esperienza, delle chiacchierate con i volontari e disabili e soprattutto della splendida compagnia.
Con affetto, Marco



Il DUM è stata un'esperienza indimenticabile! Mi aspettavo qualcosa di molto più noioso e monotono, invece è stato inaspettatamente divertente e istruttivo. Credo sia qualcosa che arricchisce, qualcosa che porta con sé ricordi. Io personalmente mi sono trovata benissimo con Elisa, una delle volontarie che era in stanza con me, ma mi sono divertita molto anche in spiaggia a giocare a palla con i miei compagni di classe e Federico e Matteo che non si tiravano mai indietro. Penso che tutti noi piccoli "freni a mano" ci ricordiamo di Rocco che ha cercato di affogarci tutti… Insomma, sono stati quattro giorni indimenticabili e che rifarei assolutamente. Ringrazio il prof., Federica e tutti i volontari per continuare a rendere possibili queste "vacanze"!
Morgana



È stata un'esperienza magnifica! Mi (ma penso sia così per tutti) ha aiutato a comprendere come la compagnia tra di noi riesce a sopprimere quelle sensazioni e quei problemi che altrimenti ci attanaglierebbero a uno stile di vita più monotono e triste.
Leonardo

Passare una settimana al DUM è stata un'esperienza super divertente. Mi ha insegnato a stare insieme agli altri, a condividere tanti momenti della giornata, soprattutto quando ci si incontrava per la cena, stare tutti insieme: cantare, discutere, ballare… Ricordo con molto piacere Erica, Niccolò e Cristiano e tutti gli altri: quante risate! Spero di rivederli il prossimo anno!
Pietro

UN RITORNO, UN CAMBIAMENTO, UN'OPPORTUNITÀ

Sono tornato ad un turno del DUM. Ormai pensavo non sarebbe più successo: il lavoro, gli impegni familiari, le energie che mancano, sinceramente pensavo che ormai quel tempo fosse passato, che non mi sarebbe più capitato. L'ultimo turno al quale avevo partecipato era nel ormai lontano 2012, al CIF a Bibione e come tutti i 4 turni a cui avevo partecipato gli anni precedenti, non aveva fatto che rimarcare quello che avevo capito al terzo giorno del mio primo turno: il DUM è la più bella vacanza che si possa fare! Non solo. La sinergia tra noi vecchi volontari del tempo, la dose di scherzi e giochi e passatempi assurdi inventati in quegli anni mi aveva fatto pensare che avevamo portato il DUM ad un livello mai raggiunto prima e che difficilmente si sarebbe potuto superare. Ma andava bene così, ci sarebbero stati altri volontari che ne avrebbero goduto.

Sono tornato questa estate al secondo turno in una veste nuova, come insegnante dell'Istituto Malignani di Udine, per accompagnare 10 studenti e 2 studentesse ad avere una prima esperienza con la disabilità attraverso il progetto DreamDUM (ex Mano per mano). Devo ammettere che ero un po' in ansia: forse sono troppo vecchio, chissà se ho ancora le energie e chissà com'è cambiato il DUM in questi anni in cui non l'ho seguito… e se fosse diventato più serio? Se avesse perso quella dose di spensieratezza e assurdità che mi piacevano tanto? C'è passato anche il COVID di mezzo e il COVID ha cambiato tante cose ovunque! E poi si aggiungevano altri pensieri contrastanti: e se fosse come prima? Se fosse ancora quel momento di follia spensierata e goliardica che ho sperimentato per anni? Posso far vedere IL MIO LATO DUM ai miei studenti? Perderò il rispetto che come prof. mi danno?

E poi il turno è cominciato e ho avuto le mie conferme: il DUM è la miglior vacanza che si possa fare! Non lo avete mai provato? VENITE! Sono tanti anni che mancate? TORNATE! Hai paura di non essere più "adatto" al DUM? TORNA e PORTA IL TUO MODO perché il DUM è il tempio della possibilità: si può fare! Pensavo non potesse essere migliore ma mi sbagliavo. Già la struttura è diversa e per diversi punti di vista migliore, ma, al di là di questo è come se il lavoro di cambiamento, di crescita che stavamo facendo dieci anni fa fosse andato avanti e si sono abbattute ulteriori barriere al completo divertimento: il "non sense" ha raggiunto livelli epici grazie ai "nuovi vecchi volontari", uno più assurdo dell'altro (Teonas… oh capitano mio capitano!), capaci di creare giochi e momenti irriverenti da spezzarsi dalle risate. Tutto questo senza trascurare la delicatezza e la parte emotiva, permettendo a ciascuno di esprimersi con i suoi tempi, i suoi modi: il DUM è sempre la casa di tutti. Così anche io mi son sentito libero di rivivere il DUM in un modo nuovo, diverso, influenzato da come sono cambiato in questi anni. Mi son sentito libero di essere e sono stato accolto così come sono e ho potuto essere completamente me stesso davanti ai miei studenti. È stato splendido. Mi son fatto delle grandissime chiacchierate con Enrico, passato del tempo insieme ad altre vecchie conoscenze, Giacinta, Greta, Federica… e conosciuto tanti "nuovi" ragazzi e ragazze di cui ho potuto cogliere le loro storie, le loro paure e i loro desideri… E ho potuto rasserenarmi: IL DUM C'È. È ancora lì per tutti quelli che vogliono fare un'esperienza di vita diversa, per tutti quelli che hanno curiosità e che vogliono mettersi in gioco.

Infine, non posso non citare i miei 12 eroi, i miei studenti che ho potuto conoscere al di fuori del contesto scolastico e mi hanno fatto vedere lati della loro personalità che a scuola non sempre si riesce ad esplicitare ed anche io mi sono sentito libero di far vedere loro alcuni lati della mia personalità che a scuola non emergono. È stato bello. Oggi li reincontro nei corridoi del Malignani ed è bello abbracciarli: perché abbiamo condiviso un'esperienza importante… solare… libera e intensa. Loro possono darmi del tu: le esperienze condivise uniscono. Grazie a tutti e arrivederci al 2025, il Malignani ci sarà!

Giorgio Beltramini



Voglio salutare tutto il DUM perché mi ha regalato una settimana di felicità e divertimento quest'anno. Mi ricorderò sempre le risate con Erica (Mimì) e anche i momenti passati con Walter. Voglio anche salutare tutti volontari. Un saluto a tutti.
Davide

Sono sicuro che mi ricorderò per sempre dell'esperienza fatta al DUM: ero arrivato lì con aspettative normali, alla fine però mi sono dovuto ricredere: è stata davvero un'esperienza indimenticabile, vedere tutte quelle persone che nonostante i limiti che avevano, riuscivano comunque a godersi la vita anche forse più di me! Detto questo, volevo ringraziare anche tutti i miei compagni di avventura al DUM e mia madre che mi ha convinto a partecipare a questa magnifica esperienza.
Francesco

Io e Filippo ci siamo confrontati all'inizio perché le nostre mamme avevano tirato fuori l'argomento del volontariato e non ci ispirava molto come idea… Poi, invece, appena arrivati, alla fine della giornata, abbiamo capito che forse non sarebbe stata così male. A fine dell'esperienza, invece, ci siamo detti tutti e due che è stata una figata assurda; quindi grazie per averci dato la possibilità di fare questa esperienza!
Emanuele

È stata un'esperienza completamente diversa da come me la immaginavo. Mi sono divertito molto e mi sono fatto molti amici. Ho conosciuto delle persone fantastiche come Giacinta, Erica, Niccolò ed Ester. Spero di tornare anche l'anno prossimo.
Lorenzo

Prima esperienza per me al DUM da "mano per mano". All'inizio ero molto scettico ma appena arrivato non ho incontrato una persona che non sia stata accogliente e socievole, sono stati 5 giorni indimenticabili, dal bagno con Erika alle immense risate con Giacinta e come non dimenticarsi di Walter . Emozioni come quelle provate al DUM non si provano tutti i giorni; un abbraccio ma soprattutto un grandissimo grazie a tutti DUM 2024!
Emiliano

RICORDO DI ROBERTO

Torviscosa 16 Marzo 2024

E' passato poco più di un anno dagli ultimi giorni della vita di don Roberto insieme a noi. In quei momenti intensi, caratterizzati dalla sofferenza, quasi casualmente anche la Comunità di Volontariato Dinsi Une Man, a lui tanto cara, viveva alcuni passaggi molto delicati e complessi, culminati con la decisione di sospendere per un anno l'organizzazione dei soggiorni estivi.
Ci siamo chiesti spesso, ed a volte ancora adesso il pensiero torna alla mente, se da parte di Roberto ci fosse stata la consapevolezza della scelta che stavamo prendendo, ed ovviamente a come avrebbe potuto guidarci. Lui, che ultimamente non aveva modo di seguire molto da vicino le vicende del D.U.M. ma voleva essere sempre informato e non risparmiava qualche consiglio o il suo prezioso punto di vista.
Proprio in questi giorni invece, sta girando la notizia dell'apertura ufficiale delle iscrizioni per i turni della stagione estiva ormai alle porte. In questo caso, per ovvie ragioni, non possiamo parlare di consapevolezza; tuttavia, abbiamo la certezza che in questi passaggi c'è traccia di Roberto. Pare di vederlo, ancora una volta, in quella foto che lo ritrae nella pineta di Lignano e, con fare quasi sornione, punta dritto allo sguardo di chi lo osserva esclamando "Ecco, ce spetaiso? Soi chi cun vualtris"!
Risuonano quindi, ancora più forti, le parole udite nel giorno dei funerali, vive oggi più che allora, perché nel suo ricordo dobbiamo continuare a chiederci se siamo ancora disponibili a mettere in discussione le nostre priorità di vita, se preferiamo affermare noi stessi a discapito degli altri o promuovere noi stessi insieme agli altri, se vogliamo dare ancora un senso al fare Comunità; se possiamo noi stessi farci Speranza e artefici della Provvidenza per i nostri fratelli.
Con affetto e riconoscenza sincera. Fiducia sempre.









SEMPLICEMENTE DUM



LE REALTA' CHE SONO STATE CON NOI QUEST'ANNO E CHE VOGLIAMO RINGRAZIARE

(e scusateci davvero se dimentichiamo qualcuno)

Hanno collaborato, sostenuto, ospitato le nostre manifestazioni e i nostri incontri:
Parrocchia di S. Domenico di Udine
Parrocchia SS Trinità di Mortegliano
Parrocchia di Gonars
Parrocchia di Sclaunicco
Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Villalta di Fagagna
Bella Italia & E.F.A. Village di Lignano Sabbiadoro
Parrocchia di Feletto Umberto – casa vacanze di Cabia

Hanno ospitato i nostri incontri di presentazione dei soggiorni:
I.S.I.S. "Fermo" (Tolmezzo)
I.S.I.S. "A. Malignani" (Udine)
IPSIA "Ceconi" (Udine)
Parrocchia di Torreano di Cividale (Udine)
Parrocchia di Romans d'Isonzo (Gorizia)

Sono state presenti ai soggiorni estivi:
Casa Famiglia Arca della Pace (Ucraina)
Istituto Santa Maria dei Colli di Fraelacco
Associazione Gradimo prijateljstvo di Lubiana
Comunità Emet di Torreano di Martignacco
Comunità di Rinascita di Tolmezzo

Hanno allietato con la musica e l'animazione i soggiorni estivi:
Valentina Iaccarino e Pietro Peressutti
Mago Ursus
Giovani Bandisti Riuniti
Le Origini
Tribute Muse
Stefano DJ
Dolci Brividi
Cinque uomini sulla cassa del morto
Knigts of Eurasia
The minimal noise
Marco Anzovino

Hanno aderito al progetto "Dream DUM – L.R. 23/2012" i ragazzi e gli educatori delle seguenti realtà:
I.S.I.S. "A. Malignani" (UD)
Parrocchia di Gonars
Parrocchia di Torreano di Cividale

In diversi modi ci sono stati vicini:
ASEM – Rockwell company – Artegna
Cartiera Burgo di Tolmezzo
Centro Servizi Volontariato del FVG
CTA della Carnia e del Friuli Centrale
ANFFAS Alto Friuli "Dante Collavino" di Tolmezzo
Cooperativa Sociale Comunità di Rinascita O.n.l.u.s. di Tolmezzo
Claudio Cescutti
PopCom Studio di Casarsa della Delizia
Coop. Mhandy di Tolmezzo
Bo.Di. srl di Tolmezzo
Baita Roberto
D'Isidoro Friederike
Associazione naturalistica "Amici della merla"
Danelutti Alan e famiglia
Chiara Santo
Mauro Cereghini

Un grazie a tutte le persone che hanno collaborato al buon esito dei soggiorni predisponendo quanto necessario, partecipando alla pulizia dei locali, ecc.

Un particolare ringraziamento all'azienda ASEM S.r.l. di Artegna, facente parte del gruppo Rockwell Automation, per aver creduto nel progetto DUM di sostegno alle persone più fragili e nei giovani volontari che animano la Comunità.
Grazie per la vicinanza e il sostegno concreto che ci permettono di guardare con fiducia al futuro.

Infine un grazie di cuore a tutte le persone singole che hanno trovato il modo di esprimere la loro vicinanza e generosità.